

**CERRO** ■ DALL'EX OLIMPIONICO E ORA ASSESSORE REGIONALE ANTONIO ROSSI ALLE VECCHIE GLORIE DELLA SERIE A LODETTI, MURARO E BRAMBATI: INAUGURATO IL NUOVO CAMPO SPORTIVO RIOZZESE COSTRUITO DALLA **TEM**

# Parata di star per lo stadio modello

**EMANUELE DOLCINI**

È costato cinque milioni di euro ed è di fatto l'impianto sportivo più moderno di tutto il Sudmilano. Il nuovo stadio «Ugo Guazzelli» di Riozzo funziona a pieno ritmo da sabato mattina, giorno del taglio del nastro. Per ora lo utilizza la squadra di casa, l'Asd Riozzese, ma presto sarà lanciato il bando di gestione per un soggetto che prenda in carico la manutenzione globale. A quel punto l'impianto potrebbe interessare anche altri, pur restando la Riozzese utente principale. La storia del nuovo centro sportivo sgorga da quella della **Tem**, la tangenziale esterna di Milano. L'autunno scorso non si vedeva proprio niente; poi dalla primavera in avanti il cantiere è cresciuto ogni giorno di più. Il complesso sportivo di Riozzo via Quattro Novembre è

composto da un terreno principale a undici omologato fino alla serie A femminile e l'Eccellenza maschile, e due secondari. In realtà l'investimento effettuato dal gruppo tangenziali esterne non è limitato allo zoccolo duro delle attrezzature, ma abbraccia una variante urbanistica più ampia che la viabilità di accesso, la pista ciclopedonale e i parcheggi. La zona attorno appare ancora piuttosto squallida dal punto di vista dell'arredo, con montagne di nuda terra un pò dappertutto, ma la situazione è destinata a migliorare dopo gli interventi di piantumazione. Anche se i cantieri attorno non sono finiti: il prossimo sarà per il nuovo ponte di via Trognano sopra l'Autosole. Dunque, palla al centro e festa di sport sabato scorso. C'erano il presidente del gruppo Tangenziali Esterne Paolo **Morerio**, quello del Consorzio costruttori

**Tem** Silvio Fascio; Pierluigi Marzorati, l'ex campione di basket oggi alla guida del Coni Lombardia; Antonio Rossi, assessore regionale alle politiche dello sport, giovani e tempo libero. La parte di colore è stata affidata a un quartetto di ex calciatori oggi opinionisti, tutti di scuola lombarda, addirittura lodigiana: Giovanni Lodetti, Carlo Muraro, Alessandro Scanziani, Paolo Brambati. Poi la conduzione di Giovanni Capuano (Radio 24) e Jolanda De Rienzo (Sportitalia); le ragazze della Riozzese femminile (serie C) e la banda civica Giuseppe Verdi. Purtroppo non è intervenuta come annunciato l'Inter femminile, e quindi nessuna amichevole con le riozzesi. La partita, ironizzerebbe qualcuno, si è disputata da qualche altra parte: sulla Brebemi vuota, coi ragazzi dei centri sociali bergamaschi che hanno postato il video dell'«allenamento autostradale»...

Ma sono dettagli che servono ad aggiungere pepe al dibattito. Intanto, a Riozzo si è festeggiato. Il sindaco Marco Sassi ha osservato come «il nuovo centro sportivo sia il frutto di un progetto, la tangenziale esterna, che talvolta ha visto discordi noi e il gruppo d'impresa; tuttavia il confronto e la disponibilità, soprattutto del direttore tecnico Luciano Minotti, sono sempre stati cristallini». L'assessore Antonio Rossi ha portato all'attenzione di tutti lo stato non eccezionale del circuito sportivo lombardo: «su 17 mila strutture totali, più della metà ha almeno quaranta anni. Ben vengano dunque investimenti come questo a Riozzo». Quindi la benedizione di don Antonello Martinenghi, parroco a Riozzo, e l'importante gesto della consegna all'Asd Riozzese di due defibrillatori mobili, compresi nell'importo complessivo dell'opera.



**CERIMONIA**  
Sopra, il momento del taglio del nastro, a sinistra i campioni del passato danno il calcio d'inizio e a destra i ragazzi delle squadre locali

